



toscana *finanza*

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA AL 30.06.2009





Toscana Finanza S.p.A.

Via Giambologna, 2/R

50132 – Firenze

Telefono +39 055 575501 r.a.

Fax +39 055 574877

www.toscanafinanza.it

investor.relations@toscanafinanza.it

Capitale Sociale € 3.059.447,60 i.v.

Cod. Fisc. e P.IVA 03906680487

C.C.I.A.A. Firenze 400664

SOMMARIO

- Organi Sociali
- Struttura del Gruppo
- Relazione degli amministratori sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto
- Note esplicative al Bilancio
- Allegati
 - Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi degli artt. 154-bis del T.U.F. e 81-ter R.E.

ORGANI SOCIALI

Toscana Finanza S.p.A. - Consiglio di Amministrazione

Componenti

<u>Ruolo</u>	<u>Nome e Cognome</u>
Presidente e Amministratore Delegato	Andrea Manganelli
Amministratore Delegato	Serenella Bettini
Consigliere Delegato	Giuseppe Palchetti
Amministratore Indipendente	Sergio Marchese

Toscana Finanza S.p.A. - Collegio Sindacale

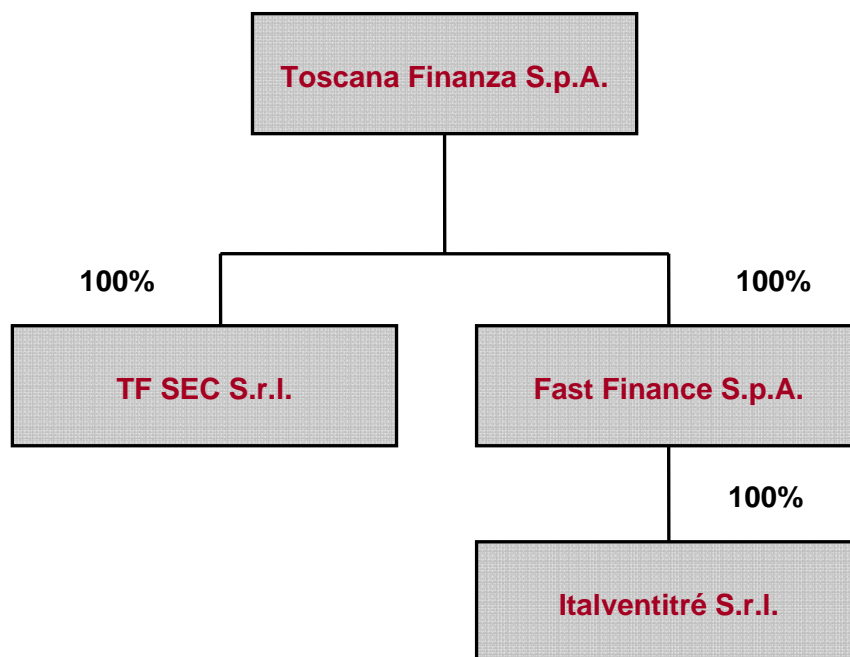
Componenti

<u>Ruolo</u>	<u>Nome e Cognome</u>
Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Antonio Giusti
Sindaco effettivo	Stefano Romito
Sindaco effettivo	Marco Biagioni
Sindaco supplente	Roberto Ariani
Sindaco supplente	Aurelio M. Campanale

Toscana Finanza S.p.A. - Società di Revisione

BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni

STRUTTURA DEL GRUPPO



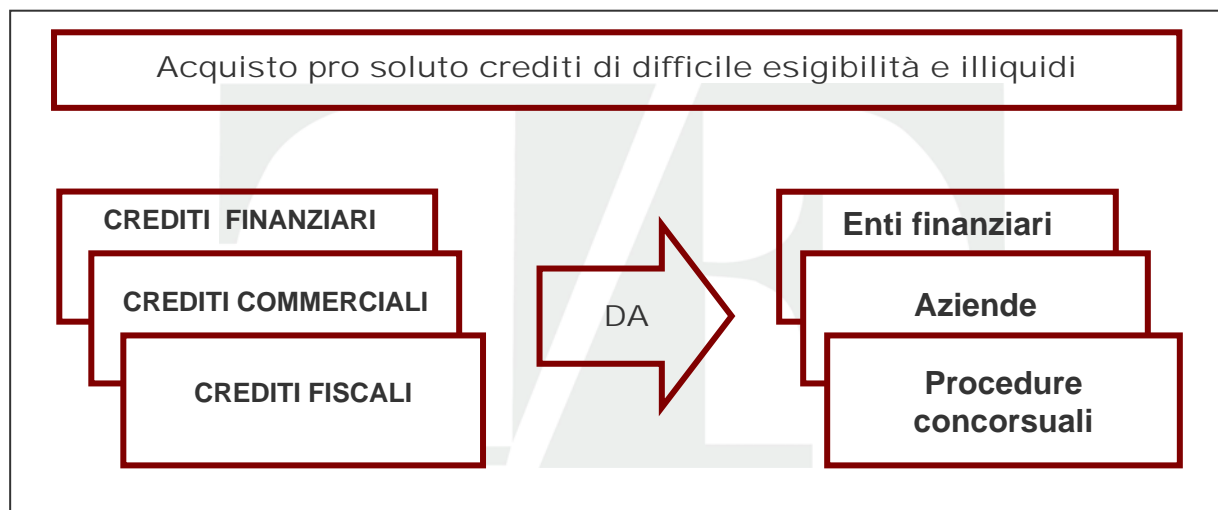
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

INDICE

- Le Attività del Gruppo
- Applicazione dei principi Contabili Internazionali IAS/IFRS
- Considerazioni generali inerenti i principali eventi e fatti di gestione del semestre
- Leasing e acquisti immobiliari
- Operazioni su derivati
- Profili tributari
- Rischi - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Lavoro - Ambiente - Sedi secondarie - Privacy
- Azioni proprie - azioni società controllanti
- Attività di ricerca e sviluppo
- Operazioni infragruppo e con parti correlate
- Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio
- Evoluzione prevedibile della gestione

LE ATTIVITA' DEL GRUPPO

L'attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza nel primo semestre 2009 si è rivolta in via esclusiva nell'acquisizione pro soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità caratterizzati da un diverso profilo di rischio e con diverse specifiche caratteristiche. Tali crediti, di natura finanziaria, commerciale o fiscale, provengono principalmente da banche e istituzioni finanziarie, procedure concorsuali, aziende commerciali.



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Negli ultimi anni, l'evoluzione e la globalizzazione dei mercati hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese. Tale processo ha lo scopo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese per favorire la concorrenza e tutelare i risparmiatori.

A tal fine la Commissione ha emanato nel luglio 2002 il Regolamento n. 1606, che prevede da un lato, l'obbligo per le società europee quotate di redigere il proprio bilancio separato secondo i principi contabili emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea a decorrere dal 2005 dall'altro, la facoltà per gli Stati membri di estendere tale principio anche ai bilanci individuali e alle società non quotate.

In ambito nazionale il 28 febbraio 2005 è stato approvato dal Governo il Decreto legislativo n. 38 che ha recepito nell'ordinamento italiano i nuovi principi, estendendo l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate e/o consolidati delle società operanti nel settore finanziario.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per l'applicazione dei nuovi principi nei bilanci individuali. Il complesso di queste disposizioni intende garantire l'utilizzo di principi contabili uniformi sia nel bilancio consolidato sia in quello d'impresa, condizione essenziale, per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

Toscana Finanza S.p.A. ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS ai fini della redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2005, mentre la data di transizione a tali principi è stata fissata al 01.01.2004 (Cfr. art. 4 Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38).

CONSIDERAZIONI GENERALI INERENTI I PRINCIPALI EVENTI E FATTI DI GESTIONE DEL SEMESTRE

Signori azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Finanza SpA al 30.06.2009 evidenzia un utile dell'attività corrente al lordo

delle imposte pari a € 2.970.435 che a seguito di accantonamenti per imposte per € 1.085.454 porta l'esercizio a chiudersi con un risultato positivo pari a € 1.884.981.

Riteniamo opportuno sottolineare come la natura dell'attività svolta da Toscana Finanza S.p.A sia caratterizzata da fenomeni di stagionalità, che mostrano una maggiore rilevanza del business in alcuni momenti dell'anno. L'attività core della società prevede infatti che controparti quali enti finanziari predispongano la cessione dei propri crediti non performing in determinati periodi e non in modo continuativo durante l'esercizio. Di conseguenza l'acquisizione e l'incasso dei crediti si concentrano soprattutto nella seconda metà dell'anno. Nonostante questa tendenza, anche nel primo semestre si è registrata una buona progressione di acquisto nel settore dei crediti finanziari.

Il risultato economico può essere ritenuto soddisfacente, avendo il Gruppo assorbito gli impatti della situazione economica globale. Da un punto di vista finanziario, anche gli istituti di credito hanno confermato la fiducia nella nostra società mantenendo le linee di affidamento.

L'analisi della gestione relativa al semestre, mostra come anche questo periodo sia stato caratterizzato da una forte vitalità del core business del Gruppo grazie anche alla nascita di nuove tipologie di acquisizioni e la conseguente apertura di numerosi accordi con società cedenti di sempre più elevato standing e rilevanza.

Ciò ha determinato una sempre maggior visibilità sul mercato ed ha consentito al Gruppo di proseguire nella propria espansione iniziata con la quotazione in borsa. Dal 22 giugno 2009, in seguito all'accorpamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul mercato MTA anziché sul mercato Expandi.

Nel primo trimestre 2009, come atto conseguente al conferimento del ramo aziendale della nostra società intervenuto nell'esercizio 2008, è stato aggiornato il contratto fra Toscana Finanza SpA e Fast Finance SpA avente per oggetto la prestazione da parte di Toscana Finanza SpA di servizi attinenti la gestione amministrativa e societaria.

LEASING E ACQUISTI IMMOBILIARI

In data 10 marzo 2009 la società ha perfezionato l'operazione di acquisto della nuova sede, operata tramite l'accensione di un contratto di leasing immobiliare con la Centro Leasing Banca SpA, intervenendo al rogito notarile per l'acquisto dei locali posti in Firenze, Via Giambologna n. 2/r. A seguito di questa stipula il contratto di leasing firmato nell'ultimo trimestre del 2008 è diventato esecutivo e la società si è trasferita nei nuovi uffici nel mese di aprile 2009.

OPERAZIONI SU DERIVATI

Nel corso del primo trimestre 2009 la nostra società ha ritenuto opportuno estinguere i contratti derivati IRS in essere al 31.12.2008 con la Banca Nazionale del Lavoro per un valore nozionale complessivo di Euro 9 milioni in quanto stipulati negli anni precedenti a condizioni ritenute non più favorevoli.

Allo stesso tempo, in considerazione del livello estremamente basso che caratterizza attualmente i tassi di interesse bancari e le previsioni dell'andamento degli stessi per il medio periodo, si è provveduto ad assicurare una copertura dell'indebitamento sottoscrivendo una nuova operazione IRS con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per un valore nozionale di Euro 7 milioni ed una durata di 4 anni, rapportata all'ammortamento del corrispondente affidamento in essere con tale Istituto.

Nella stessa ottica e con il medesimo obiettivo, assicurare cioè una corretta copertura del rischio interesse sull'indebitamento aziendale, si è provveduto a sottoscrivere una nuova operazione con la Banca Nazionale del lavoro per un valore nozionale di Euro 10 milioni, con durata 5 anni.

PROFILI TRIBUTARI

Si ritiene doveroso segnalare che in data 17 giugno 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha inviato alla società il proprio parere in risposta all'istanza di interpello presentata nell'esercizio 2008, in ordine alla chiarificazione della problematica fiscale in conseguenza all'applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, come già meglio evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2008.

A seguito di tale parere, la società ha ritenuto opportuno, nel mese di luglio, procedere al pagamento delle imposte per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS appostate nei Debiti Tributarî in sede di bilancio dell'esercizio 2008, unitamente al debito per le sanzioni fiscali e interessi derivanti dalla decisione di non procedere al versamento nel corso del 2008, e di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso.

RISCHI

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La particolare attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza SpA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" si identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

Come indicato nel par. B9 dello IFRS 7, la massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritto in bilancio, essendo questa la attività esclusiva condotta dal Gruppo Toscana Finanza, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o alla assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Si evidenzia che la estrema numerosità e molteplicità dei parametri e delle assunzioni poste a fondamento del modello valutativo statistico-attuariale, non consente una quantificazione sufficientemente attendibile della variazione del fair value del portafoglio crediti attribuibile alle variazioni del suddetto rischio di credito.

La politica di mercato del Gruppo Toscana Finanza SpA, da sempre rivolta ad una ottimizzazione del rapporto con la clientela (soggetti cedenti i crediti), ha preso le mosse dall'avanzamento del processo di evoluzione strutturale e di adeguamento organizzativo collegato alla crescita dimensionale del Gruppo, enfatizzando la missione orientata all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, per poter costruire relazioni a lungo termine.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere la società capogruppo ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

In ordine al c.d. "rischio di mercato", inteso quale rischio di perdite derivanti da variazioni del valore di una posizione o di un portafoglio finanziario, per effetto delle fluttuazioni dei sottostanti fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle azioni, etc.), si precisa che tale profilo di rischio attiene all'effetto sul fair value del portafoglio crediti alla data di bilancio delle variazioni del tasso di interesse di mercato utilizzato, nell'ambito del modello valutativo descritto nelle Note Esplicative, ai fini della attualizzazione dei flussi finanziari netti attesi.

Pertanto, si precisa che le suddette variazioni dei fattori di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, etc., non influiscono sull'entità né sui tempi di incasso dei crediti.

Per quanto riguarda infine i profili di "rischio operativo", ossia il rischio che si verifichino perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi operativi o nei controlli interni, determinate da errori umani, anomalie tecniche e carenze nelle procedure o nei controlli, Toscana Finanza ha messo in atto procedure e sistemi atti a monitorare la gestione in modo tale da evitare l'insorgenza di tali disfunzioni.

In questo contesto la funzione interna di controllo provvede a verificare l'applicazione ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Attualmente alla base dell'attività interna di controllo si configura la raccolta e l'elaborazione di dati statistici utilizzati per creare modelli matematico/attuariali finalizzati ad una documentata gestione del rischio stesso.

LAVORO - AMBIENTE - SEDI SECONDARIE - PRIVACY

Lavoro - Risorse umane

Il numero totale dei dipendenti al 30.06.2009 è pari a 46 unità. In media nel corso del semestre il Gruppo ha avuto n. 45,33 dipendenti.

Il Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato dalle società del Gruppo è quello proprio del Settore del Commercio (Terziario).

Il personale dipendente è composto da n. 3 dirigenti, n. 6 quadri, n. 34 impiegati e n. 3 apprendisti. Inoltre vi sono n. 3 stagisti che svolgono un periodo di formazione/lavoro presso la Società.
Relativamente al turnover del personale si segnala che nel corso del semestre vi sono state n. 1 assunzioni, a fronte di n. 1 risorsa che ha lasciato la Società.

Nel corso del semestre non sono avvenuti infortuni sul lavoro di rilievo che abbiano interessato il personale iscritto al libro matricola e collaboratori a progetto, né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, né tantomeno decessi. Non vi sono altresì stati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Il Gruppo Toscana Finanza SpA opera nel settore dei servizi finanziari e le sedi operative sono collocate nelle aree urbane del centro storico di Firenze e di Bologna. Non si ritiene che l'attività svolta possa avere impatti ambientali di rilievo o che necessitino di specifiche segnalazioni.

Sedi Secondarie

Il Gruppo Toscana Finanza SpA, oltre alle due sedi principali, ha due sedi secondarie nelle città di Roma e Genova, ove sono operativi due uffici esercitanti un'attività a livello solamente commerciale.

AZIONI PROPRIE - AZIONI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. nel portafoglio della capogruppo, acquistate da Toscana Finanza S.p.A. nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dalla propria Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate nel primo semestre 2009 risultano pari a n. 49.011 e sono iscritte per il controvalore addebitato in sede di negoziazione pari a Euro 42.124.

Al 30.06.2009 le azioni proprie complessivamente detenute nel portafoglio della Capogruppo risultano pari a n. 499.715 per un controvalore negoziato pari ad Euro 516.789.

Le società del Gruppo non detengono azioni o quote di società controllanti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Toscana Finanza SpA non ha effettuato attività in tale settore.
Conseguentemente non vi sono costi iscritti a tale titolo in bilancio.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni infragruppo e con parti correlate, Toscana Finanza nel corso del primo semestre 2009 ha intrattenuto ordinari rapporti con le società controllate Fast Finance S.p.A., TF SeC Srl e Italventitré Srl, rapporti professionali con l'avvocato Ilaria Sordi e il dott. Marco di Lorenzo, prestazioni di servizio con la società Ekamant Srl, che sono riconducibili alla normale operatività e posti in essere a condizioni di mercato.

Tutte le informazioni sulle operazioni con parti correlate, i compensi deliberati ed erogati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione vengono fornite nella *parte D* delle Note esplicative al presente bilancio come previsto dallo IAS 24.

Venendo infine alle risultanze della presente relazione obbligatoria per legge, si evidenzia quanto segue:



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30/06/2009

(importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
ID	Voci dell'ATTIVO	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	25.637	40.396
30.	Attività finanziarie al fair value	116.740.350	112.945.100
60.	Crediti	5.116.601	4.112.273
100.	Attività materiali	6.164.965	1.444.505
110.	Attività immateriali	6.603.292	6.597.904
140.	Altre attività	481.788	545.240
	TOTALE ATTIVO	135.132.634	125.685.417
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Debiti	60.051.529	53.325.099
30.	Passività finanziarie di negoziazione	106.650	156.072
50.	Derivati di copertura	117.544	-
70.	Passività fiscali	15.181.829	14.367.683
	<i>a) correnti</i>	9.324.984	9.018.749
	<i>b) differite</i>	5.856.846	5.348.934
90.	Altre passività	183.810	162.453
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	361.835	324.417
110.	Fondi per rischi e oneri	316.329	299.888
	TOTALE PASSIVO	76.319.525	68.635.612
120.	Capitale	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	(516.788)	(474.665)
150.	Sovrapprezzi di emissione	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	7.967.091	3.998.545
170.	Riserve da valutazione	16.425.794	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	1.884.981	3.968.546
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	58.813.109	57.049.805
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	135.132.634	125.685.417



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30/06/2009

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO			
ID	Voci	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.364	45.479
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.611.735)	(1.166.762)
	MARGINE D'INTERESSE	(1.582.371)	(1.121.283)
30.	Commissioni attive	3.110	12.776
40.	Commissioni passive	(583.882)	(432.922)
	COMMISSIONI NETTE	(580.772)	(420.146)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(106.650)	27.037
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	8.928.516	7.399.299
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.658.723	5.884.906
120.	Spese amministrative	(3.342.562)	(3.063.189)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.896.024)</i>	<i>(1.827.548)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.446.538)</i>	<i>(1.235.641)</i>
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(92.679)	(41.976)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(30.203)	(26.246)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(70.617)	(48.277)
170.	Altri oneri di gestione	(188.028)	(242.145)
180.	Altri proventi di gestione	35.801	214.570
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.970.435	2.677.644
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.970.435	2.677.644
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.085.454)	(1.021.707)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.884.981	1.655.937
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.884.981	1.655.937

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria

In data 9 luglio 2009, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 58/98, la società ha ricevuto da Banca Ifis S.p.A. - intermediario attivo nel finanziamento alle imprese quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana - una comunicazione, predisposta ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 58/98, inerente la promozione da parte di quest'ultima di un'offerta pubblica volontaria di acquisto sull'intero capitale sociale di Toscana Finanza S.p.A. ad un corrispettivo per azione pari a Euro 1,25.

Maggiori dettagli ed approfondimenti relativamente all'operazione sono consultabili sul sito internet della società www.toscanafinanza.it.

Nuovi affidamenti

In data 14 luglio 2009, Banca Ifis ha concesso alla società un primo affidamento di conto corrente, per un importo pari a 20.000.000 di Euro, finalizzato a supportare la continua crescita e il costante sviluppo delle attività del Gruppo.

In data 31 luglio 2009 la società ha aperto un nuovo rapporto con la Banca Federico del Vecchio di Firenze, la quale ha approvato un affidamento complessivo iniziale di Euro 700.000.

Profili tributari

In data 17 giugno 2009, l'Amministrazione Finanziaria ha inviato alla società il proprio parere in risposta all'istanza di interpello presentata nell'esercizio 2008, in ordine alla chiarificazione della problematica fiscale in conseguenza all'applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, come già meglio evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2008.

La società ha provveduto in data 20 luglio 2009 a versare le imposte per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS, appostate nei Debiti Tributari in sede di bilancio dell'esercizio 2008, unitamente al debito per le sanzioni fiscali e interessi derivanti dalla decisione di non procedere al versamento nel corso del 2008 e di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso. L'importo complessivamente versato è stato pari ad Euro 10.324.738.

Finanziamenti a società partecipate

In data 3 luglio 2009 l'Emittente ha erogato in favore di TFSEC Srl un finanziamento infruttifero per un importo complessivo pari a Euro 50.000, inoltre in data 14 luglio 2009 l'Emittente ha erogato in favore di Fast Finance S.p.A. un finanziamento infruttifero per un importo complessivo pari a Euro 1.200.000. Entrambi i finanziamenti hanno una scadenza prevista per il 31 dicembre 2009.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base a tutte le informazioni attualmente disponibili sul futuro e, in particolare, avendo riscontrato un pregresso di attività redditizia e non essendosi evidenziata una riduzione della facilità di accesso alle risorse finanziarie rispetto agli esercizi precedenti, la Società ritiene che non debbano rilevarsi particolari incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Società è del parere che il secondo semestre dovrebbe essere influenzato positivamente dalle nuove linee di credito ottenute, in particolare da Banca IFIS. Tali linee di credito saranno determinanti per finanziare un ulteriore sviluppo dell'attività.

Per quanto riguarda il mercato delle acquisizioni si prevede pertanto che il Gruppo consoliderà il proprio ruolo di attore primario sul mercato sia dei crediti finanziari che di quelli fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione

(Andrea Manganelli)

(Serenella Bettini)

(Giuseppe Palchetti)

(Sergio Marchese)

BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2009



TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2009 - STATO PATRIMONIALE
Redatto ex Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006

(importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
ID	Voci dell'ATTIVO	Note	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	Parte B ATT - Sez. 1	25.637	40.396
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
30.	Attività finanziarie al fair value	Parte B ATT - Sez. 3	116.740.350	112.945.100
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
60.	Crediti	Parte B ATT - Sez. 6	5.116.601	4.112.273
70.	Derivati di copertura		-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-	-
90.	Partecipazioni		-	-
100.	Attività materiali	Parte B ATT - Sez. 10	6.164.965	1.444.505
110.	Attività immateriali	Parte B ATT - Sez. 11	6.603.292	6.597.904
120.	Attività fiscali		-	-
	a) correnti		-	-
	b) anticipate		-	-
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
140.	Altre attività	Parte B ATT - Sez. 14	481.788	545.240
	TOTALE ATTIVO		135.132.634	125.685.417
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
10.	Debiti	Parte B PASS - Sez. 1	60.051.529	53.325.099
20.	Titoli in circolazione		-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	Parte B PASS - Sez. 3	106.650	156.072
40.	Passività finanziarie al fair value		-	-
50.	Derivati di copertura	Parte B PASS - Sez. 5	117.544	-
60.	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		-	-
70.	Passività fiscali	Parte B PASS - Sez. 7	15.181.829	14.367.683
	a) correnti	Parte B PASS - Sez. 7	9.324.984	9.018.749
	b) differite	Parte B PASS - Sez. 7	5.856.846	5.348.934
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-	-
90.	Altre passività		183.810	162.453
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		361.835	324.417
110.	Fondi per rischi e oneri		316.329	299.888
	TOTALE PASSIVO		76.319.525	68.635.612
120.	Capitale	Parte B PN - Sez. 12	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	Parte B PN - Sez. 13	(516.788)	(474.665)
140.	Strumenti di capitale		-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	Parte B PN - Sez. 15	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	Parte B PN - Sez. 16	7.967.091	3.998.545
170.	Riserve da valutazione	Parte B PN - Sez. 17	16.425.794	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	1.884.981	3.968.546
190.	Patrimonio di pertinenza terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		58.813.109	57.049.805
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		135.132.634	125.685.417



TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2009 – CONTO ECONOMICO
Redatto ex Provvedimento Banca d'Italia del 14 febbraio 2006

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO				
ID	Voci	NOTE	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		29.364	45.479
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(1.611.735)	(1.166.762)
	MARGINE D'INTERESSE		(1.582.371)	(1.121.283)
30.	Commissioni attive		3.110	12.776
40.	Commissioni passive		(583.882)	(432.922)
	COMMISSIONI NETTE		(580.772)	(420.146)
50.	Dividendi e proventi assimilati		-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Parte C Sez. 6	(106.650)	27.037
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	Parte C Sez. 8	8.928.516	7.399.299
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		-	-
100.	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		6.658.723	5.884.906
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		-	-
120.	Spese amministrative	Parte C Sez. 12	(3.342.562)	(3.063.189)
	<i>a) spese per il personale</i>	Parte C Sez. 12	(1.896.024)	(1.827.548)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	Parte C Sez. 12	(1.446.538)	(1.235.641)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(92.679)	(41.976)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(30.203)	(26.246)
150.	Risultato netto dalla valutazione al fair value delle attività mat. e immat.		-	-
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(70.617)	(48.277)
170.	Altri oneri di gestione		(188.028)	(242.145)
180.	Altri proventi di gestione		35.801	214.570
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		2.970.435	2.677.644
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-	-
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		2.970.435	2.677.644
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.085.454)	(1.021.707)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		1.884.981	1.655.937
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	-
230.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		1.884.981	1.655.937



TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2009
RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile prima delle imposte		1.884.981	1.655.937
Rettifiche per:			
Ammortamenti dell'esercizio		122.882	68.222
(Plus)minusvalenze		4.420	5.246
Altri accantonamenti e svalutazioni		115.855	(28.286)
Variazioni di attività e passività:			
Attività finanziarie al fair value		(3.795.251)	(12.679.566)
Crediti		552.914	(914.124)
Altre attività		71.353	363.668
Attività e passività fiscali		852.136	445.733
Debiti verso fornitori		3.471.493	1.233.136
TFR		37.418	36.617
Fondi oneri e rischi		16.440	18.489
Altre passività		22.213	(178.507)
Flusso finanziario da attività operativa		3.356.857	(9.973.435)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di attività materiali		(125.768)	(670.986)
Cessione di attività materiali		209	66
Acquisto di attività immateriali		(35.591)	(68.686)
Estinzione di attività finanziarie		(156.072)	-
Acquisto azioni proprie		(42.123)	-
Flusso finanziario da attività di investimento		(359.345)	(739.606)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di finanziamenti a M-L		12.376.970	6.107.564
Rimborso di finanziamenti a M-L		(4.570.663)	(1.904.261)
Rimborso di leasing finanziari		(95.810)	(34.566)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve		(9.156.319)	2.606.941
Flusso finanziario da attività di finanziamento		(1.445.822)	6.775.677
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.551.691	(3.937.364)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo		3.000.701	5.650.699
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo		4.552.392	1.713.334

TOSCANA FINANZA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2009
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovraprezzi di emissione	Riserve	Utile d'esercizio	Totale PN
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2007	3.059.448	-	29.992.584	17.238.547	3.265.346	53.555.925
Destinazione dell'utile d'esercizio 2007:				3.265.346	(3.265.346)	0
Utile del semestre 30/06/2008					1.655.937	1.655.937
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/06/2008	3.059.448	-	29.992.584	20.503.944	1.655.937	55.211.913

(importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovraprezzi di emissione	Riserve	Utile d'esercizio	Totale PN
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2008	3.059.448	(474.665)	29.992.584	20.503.892	3.968.546	57.049.805
Destinazione dell'utile d'esercizio 2008:				3.968.546	(3.968.546)	0
Acquisto azioni proprie		(42.123)				(42.123)
Variazione Fair Value derivati di copertura				(79.554)		(79.554)
Utile del semestre 30/06/2009					1.884.981	1.884.981
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30/06/2009	3.059.448	(516.788)	29.992.584	24.392.884	1.884.981	58.813.109

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali voci di bilancio

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie al *fair value* – Voce 30
- Sezione 6 - Crediti – Voce 60
- Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- Sezione 1 - Debiti – Voce 10
- Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
- Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 7 - Attività e passività fiscali (correnti e differite) – Voce 120 Attivo e 70 Passivo
- Sezione 12 - Capitale – Voce 120
- Sezione 13 - Azioni proprie – Voce 130
- Sezione 15 - Sovrapprezzi di emissione – Voce 150
- Sezione 16 - Riserve – Voce 160
- Sezione 17 - Riserve da valutazione – Voce 170
- Sezione 18 - Utile (perdita) d'esercizio – Voce 180

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 6 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60
- Sezione 8 - Risultato netto delle attività finanziarie al *fair value* – Voce 80
- Sezione 12 - Spese amministrative – Voce 120

Parte D – Altre Informazioni

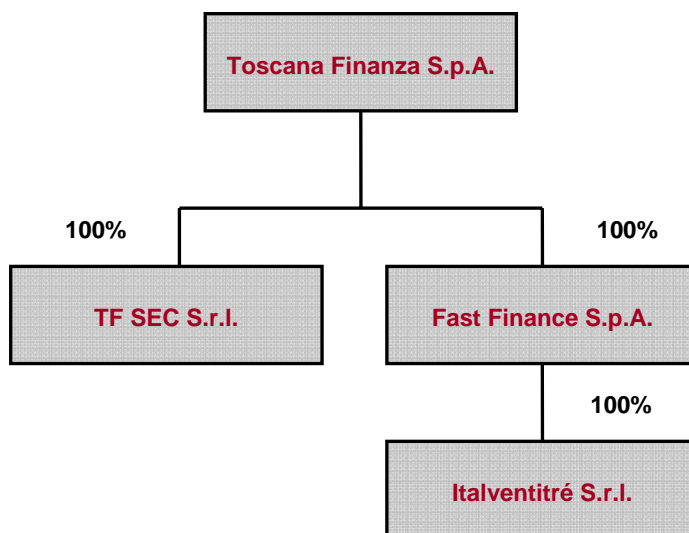
- Sezione 1 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 2 - Operazioni con parti correlate
 - 2.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci e dirigenti
 - 2.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci
 - 2.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate
- Sezione 3 - Altri dettagli informativi
 - 3.1 - Informazioni sul rendiconto finanziario
 - 3.2 - Posizione finanziaria netta

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Toscana Finanza opera nel settore dell'acquisizione pro-soluto dei crediti di difficile esigibilità ed è attiva in Italia. La capogruppo Toscana Finanza ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Firenze, con sede legale in Firenze via Giambologna 2/R. L'entità controllante si identifica in Next Srl con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) - Via C. Colombo n. 2.

Schema del Gruppo Toscana Finanza



Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati applicati i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard "IFRS" emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) adottati dall'Unione Europea.

Toscana Finanza SpA ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2005 (data di transizione 01/01/2004).

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili si è inoltre fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché a documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Toscana Finanza è stato redatto secondo gli IAS/IFRS seguendo le linee guida contenute nelle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella circolare del 14 febbraio 2006. Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 ovvero: stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario nonché dalle presenti Note esplicative. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del Gruppo ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2009.

Per i contenuti del bilancio consolidato semestrale abbreviato si è fatto riferimento al principio contabile IAS 34 ed all'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza.

Nelle Note esplicative sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Gruppo.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare del 14 febbraio 2006 emanata dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nelle Note esplicative sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente, tenuto conto di quanto già precedentemente ricordato nel paragrafo intitolato "La struttura del bilancio" della Relazione degli amministratori sulla gestione della Società.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi finanziari al 30 giugno 2009. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione, salvo se richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Le voci di bilancio principalmente interessate dall'applicazione di metodologie di stima nell'ambito dell'adozione dei principi contabili internazionali, sono risultate quelle inerenti il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente (TFR) e quelle inerenti la valutazione delle attività finanziarie al fair value (FV TPL) rappresentate dai crediti di difficile esigibilità oggetto dell'attività specifica della società.

Per quanto riguarda il TFR (Euro 361.835 al 30/06/2009) gli elementi di incertezza nelle stime sono legati alle assunzioni di base utilizzate per i conteggi attuariali, per le attività finanziarie al fair value (Euro 116.740.350 al 30/06/2009) alla stima dei flussi finanziari prospettici legati a metodologie di tipo statistico.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Toscana Finanza SpA è sottoposto a revisione contabile da parte della BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni - società di revisione ed organizzazione contabile iscritta nell'Albo Speciale CONSOB.

Il bilancio viene redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto, gli importi di bilancio, se non diversamente specificato sono esposti in unità di Euro.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Non sono intervenute variazioni relativamente all'area di consolidamento rispetto al periodo precedente. Essa include le società TF SeC Srl., Fast Finance S.p.A. ed Italventitré S.r.l., le quali sono state consolidate tutte con il metodo dell'integrazione globale in quanto controllate, direttamente o indirettamente, al 100%.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, è riportato nel seguente prospetto:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Quota % di possesso diretta	Quota % di possesso indiretta	Attività
TF SeC Srl	Firenze – Giambologna, 2/R	Euro 50.000	100	0	Consulenza aziendale e valutazione professionale dei crediti
FAST FINANCE S.p.A.	Bologna – Via Garibaldi n. 1	Euro 3.033.000	100	0	Acquisizione crediti fiscali da procedure concorsuali
ITALVENTITRE' S.r.l.	Bologna – Via Garibaldi n. 1	Euro 10.000	0	100 (tramite Fast Finance)	Inattiva

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Società collegate

Non esistono al momento società collegate.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 30 giugno e riclassificati/rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili e agli schemi di bilancio della Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti interamente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "purchase method", in base al principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination". Tale principio prevede l'allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite, alle passività e alle passività potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. Qualsiasi differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'entità acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili viene contabilizzato, se positivo (goodwill), tra le attività non correnti nella voce avviamento, se negativo (badwill), viene immediatamente rilevato nel conto economico. Il costo di un'aggregazione aziendale viene determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'entità acquirente, in cambio del controllo dell'entità acquisita; e inoltre di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Gli oneri ed i proventi delle controllate rientranti nell'area di consolidamento sono stati inclusi a partire dalla data di acquisizione, intesa come data di assunzione del controllo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel bilancio consolidato.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Fatti o operazioni poste in essere che siano di particolare rilievo intervenute successivamente al 30.06.2009 sono state evidenziate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Sezione 5 - Altri aspetti

Sotto il profilo della comparabilità dei dati di conto economico del primo semestre 2009 con quelli del periodo precedente non vi sono aspetti particolari da evidenziare.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2009. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 ATTIVO

Sono iscritte al loro fair value, pari al valore numerario e risultano costituite esclusivamente da giacenze di cassa.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Attività finanziarie al FAIR VALUE – Voce 30 ATTIVO

Criteri di classificazione

La voce è costituita esclusivamente dai crediti di difficile esigibilità oggetto di acquisizione da parte della società nell'ambito dello svolgimento della propria attività esclusiva e prevalente. Nella categoria sono contabilizzati anche gli effetti attivi in portafoglio rivenienti da pagamenti per l'estinzione della tipologia di crediti sopra descritti.

Tali attività sono designate "al fair value rilevato a conto economico" al momento della rilevazione iniziale (c.d. "fair value option") in quanto l'andamento del portafoglio crediti di difficile esigibilità viene regolarmente valutato sulla base del proprio fair value piuttosto che del valore di acquisto, e l'informativa sul Gruppo viene fornita al consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato su tale base.

La strategia di investimento per l'acquisto dei portafogli crediti di difficile esigibilità viene individuata e valutata dal personale direttivo sulla base del suo fair value alla data di acquisto, stimato sulla base dei dati statistici a disposizione della società. Lo stesso fair value, accompagnato dalla stima dei tempi di incasso, rappresenta lo strumento principale per gestire il rischio di inesigibilità e le strategie finanziarie della società.

Criteri di iscrizione

I crediti di difficile esigibilità sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie è effettuata al fair value a tale data, che normalmente corrisponde al costo di acquisto ovvero al corrispettivo riconosciuto al soggetto cedente.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti di difficile esigibilità vengono valutati al fair value, con imputazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value determinato sulla base della metodologia sotto indicata in una specifica voce del conto economico (Voce 80 - "Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - proventi da fair value").

In assenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, il fair value di tali strumenti finanziari viene determinato (facendo riferimento ai criteri di classificazione dei crediti descritti nella successiva parte B - sezione 3 - voce 30 dello Stato Patrimoniale – Attivo) utilizzando una tecnica di valutazione basata sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati per ciascun portafoglio crediti esistente alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei costi di servicing, costituiti dai costi di incasso per compensi a terzi e per il personale direttamente utilizzato nell'attività di incasso

Toscana Finanza ha dato incarico ad una società specializzata in valutazioni statistiche attuariali di studiare e predisporre una serie di modelli di valutazione dei flussi finanziari prospettici in modo da poter successivamente quantificare il relativo fair value alle varie date di valutazione.

A tal fine è stato fornito accesso al data-base nel quale, durante gli anni, sono state codificate e registrate le attività di incasso dei crediti. Le informazioni disponibili coprono un orizzonte più che decennale, costituendo una fonte di

informazioni statistiche che permette di documentare la metodologia seguita da Toscana Finanza, la capacità di incasso in termini di % rispetto al valore nominale ed i tempi necessari per ottenere il rimborso del credito.

L'individuazione dei flussi finanziari prospettici si sviluppa mediante un modello statistico multistato, basato sul metodo "montecarlo".

I flussi di cassa prospettici così individuati, al netto dei relativi costi di servicing, vengono attualizzati, utilizzando un tasso di interesse in linea con la tipologia di strumento finanziario.

Tale metodologia risulta adeguata per stimare il *fair value* degli strumenti finanziari in oggetto, in quanto:

(A) incorpora tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo "fair", e

(B) e' coerente con le metodologie economiche comunemente accettate per "prezzare" gli strumenti finanziari.

La tecnica di valutazione del *fair value* adottata dalla società si basa su presupposti non necessariamente supportati da dati osservabili sul mercato. I risultati, appaiono tuttavia sufficientemente stabili; il variare dei presupposti all'interno di un "range" di dati alternativi ragionevolmente possibili, determinerebbe una variazione sul *fair value* del portafoglio crediti finanziari al 30.06.2009 compresa tra il 2,65% per la deviazione sotto la media ed il 2,38% per la deviazione sopra la media.

In considerazione dell'ammontare delle attività finanziarie valutate al *fair value* per mezzo del modello valutativo sopra descritto, le suddette variazioni potrebbero incidere in misura anche significativa sui risultati d'esercizio dell'impresa.

La valutazione del *fair value* con la metodologia sopra indicata presuppone l'esistenza di un data base statistico temporalmente e quantitativamente molto ampio.

Per alcune categorie di crediti (crediti "commerciali", per un valore complessivo al 30/06/2009 pari ad Euro 628.627) i dati storici disponibili non risultano sufficientemente estesi per fornire risultati attendibili.

Di conseguenza, in assenza di modalità alternative per individuare con sufficiente attendibilità le variazioni di *fair value* successive all'iscrizione iniziale, tale categoria di crediti "commerciali" è stata mantenuta al valore iniziale di *fair value* (pari al costo di acquisto) benché le aspettative di realizzo alla data di bilancio appaiano superiori.

Le principali assunzioni applicate nella determinazione del *fair value*, per i crediti "fiscali" e "finanziari", sono di seguito elencate:

<i>Descrizione</i>	Crediti fiscali	Crediti Finanziari
Tasso di attualizzazione al 30.06.2008	4,5 %	4,8 % consumo 5,3 % banche e leasing
Tasso di attualizzazione al 31.12.2008	4,5 %	4,8 % consumo 5,3 % banche e leasing
Tasso di attualizzazione al 30.06.2009	4,4 %	4,7 % consumo 5,2 % banche e leasing
Tempi di incasso	lavorazione unica	1 lavorazione "interna" 7 lavorazioni "esterne"
Percentuale di recupero	100%	Base storica

In particolare, il tasso di attualizzazione è composto dalla somma della mediana dei tassi rilevati da Banca d'Italia sui BTP Benchmark a 10 anni nel trimestre precedente alla data di valutazione maggiorato di uno spread per riflettere il tasso di rischio insito nel modello di valutazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria avviene al momento dell'incasso o nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono eliminate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

I crediti iscritti nella voce attività finanziarie al *fair value* sono altresì cancellati quando ritenuti non più esigibili, qualora ricorrano fattispecie negative legate ai soggetti debitori contraddistinte da elementi gravi, certi e precisi. Prima dell'incasso o dello stralcio definitivo per accertata inesigibilità, eventuali perdite di valore dei crediti vengono valutate nella determinazione del *fair value* complessivo del portafoglio crediti sulla base dell'esperienza storica della società utilizzando il metodo statistico anzidetto, con conseguente impatto sul conto economico dell'esercizio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Crediti – Voce 60 ATTIVO

Criteri di classificazione

Nella categoria sono contabilizzati i crediti a vista nei confronti degli istituti di credito, i crediti commerciali nella forma di effetti attivi presentati all'incasso salvo buon fine (sbf) e gli importi relativi agli incassi effettuati dalle agenzie esterne di esazione di competenza del periodo di riferimento.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale dei crediti viene effettuata al fair value, mentre la rilevazione successiva dei relativi valori è indicata al costo ammortizzato.

Trattandosi di crediti a vista, e comunque di durata inferiore a 12 mesi, non si è reso necessario aggiornare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria. L'importo delle eventuali perdite viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita così determinato viene rilevato a conto economico.

Derivati di copertura– Voce 70 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Partecipazioni – Voce 90 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Attività materiali – Voce 100 ATTIVO

Criteri di classificazione

In tale voce sono ricompresi gli immobili, gli impianti e i macchinari, ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito. Tale voce accoglie anche i beni detenuti in base a contratti di locazione che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dei beni stessi (c.d. "leasing finanziari").

Criteri di iscrizione

Il costo sostenuto per l'acquisto di immobilizzazioni materiali viene rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- (A) e' probabile che i futuri benefici economici associati al bene acquistato affluiranno all'entità, e
- (B) il costo del bene può essere attendibilmente stimato

Criteri di valutazione

Ogni classe di immobilizzazioni materiali rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo. Il costo comprende il

prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Il costo è incrementato degli oneri successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Relativamente ai beni condotti in locazione tramite leasing finanziario, si sono adottati i criteri contabili di riferimento previsti dallo IAS 17, ossia:

- all'inizio della decorrenza del leasing, la rilevazione iniziale nello stato patrimoniale delle attività e passività relative ai beni oggetto di leasing, viene effettuata al proprio *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing;
- i beni così rilevati in bilancio vengono assoggettati ad ammortamento, con i medesimi criteri dei beni di proprietà;
- contestualmente alla rilevazione dei beni oggetto di leasing, tra le attività viene contabilizzato il relativo debito nei confronti del locatore;
- i canoni di leasing finanziario vengono suddivisi tra quote di capitale rimborsato (da portare a riduzione del debito residuo verso il locatore tra le passività dello stato patrimoniale) e quote di interessi (da rilevare per competenza come onere finanziario nel conto economico).

Le attività iscritte tra gli immobili, gli impianti e macchinari sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari risultano le seguenti:

- Fabbricati strumentali	3%
- Apparecchiature e impianti	20%
- Mobili	12%
- Arredamento	15%
- Macchine elettriche ed elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Telefoni cellulari	25%

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali sono valutate al costo diminuito degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Ad ogni chiusura di bilancio la società valuta l'esistenza di indicazioni che un bene o gruppo di beni, possano aver subito una riduzione durevole di valore. L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore e' misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività materiale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un bene materiale viene eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

Attività immateriali – Voce 110 ATTIVO

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali identificabili vengono rilevate come tali se, e solo se:

- (A) e' probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività, e
- (B) il costo dell'attività può essere attendibilmente misurato

Il costo delle attività immateriali che non posseggono tali requisiti vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto. Dopo la rilevazione iniziale le attività immateriali sono valutate al costo ridotto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore accumulate.

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile attribuita alle immobilizzazioni immateriali risultano le seguenti:

- Software 20%

Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile riduzione durevole di valore. L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore e' misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il valore delle attività immateriali aventi vita utile indefinita non è ammortizzato, ma viene sottoposto a test di impairment con cadenza minima annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

L'eventuale perdita per riduzione durevole di valore e' misurata come la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, ossia il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso, e viene immediatamente rilevata a conto economico.

Ai fini di tale verifica l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU (o del gruppo di CGU) con il valore contabile (carrying amount) dei suoi assets operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore in uso (valore attuale dei flussi finanziari attesi) ed il fair value dedotti i costi di vendita.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non sono attesi ulteriori benefici economici futuri dal loro uso o dalla loro vendita.

Attività e passività fiscali correnti e anticipate – Voce 120 ATTIVO e Voce 70 PASSIVO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate tra loro ed esposte al valore netto, se la Società ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati ed intende effettivamente regolare tali partite al netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate tra loro ed esposte al valore netto se la Società ha il diritto legalmente esercitabile di compensare le attività e le passività fiscali correnti, e le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità

tributaria sullo stesso soggetto d'imposta o su soggetti di imposta diversi che intendono regolare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Voce 130 ATTIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di attività.

Altre attività – Voce 140 ATTIVO

Criteri di classificazione

Nella presente voce, di carattere residuale, sono ricompresi i ratei ed i risconti attivi e le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo patrimoniale.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale è effettuata al *fair value*, mentre la rilevazione successiva è effettuata al costo ammortizzato. Trattandosi di attività correnti non si è reso necessario attualizzare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Debiti – Voce 10 PASSIVO

Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie verso gli istituti di credito, verso i soggetti cedenti i crediti acquistati pro-soluto, i debiti di fornitura e più in generale i debiti (qualunque sia la forma tecnica) diversi da quelli riconducibili alle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione

I debiti sono rilevati in bilancio nel momento in cui sorge l'obbligazione, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, eventualmente incrementato dei costi dell'operazione, e successivamente vengono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle passività della presente categoria, avviene quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La eventuale differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

Titoli in circolazione – Voce 20 PASSIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di passività.

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30 PASSIVO

La voce è costituita dal valore attribuito alla chiusura dell'esercizio agli strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap) valutati al *fair value* rilevato a conto economico. A tali strumenti finanziari non è attribuita alcuna specifica finalità di copertura.

Tali passività vengono inizialmente rilevate al *fair value*, e successivamente valutate al *fair value* alla data di bilancio sulla base del "mark to market" fornito dagli istituti di credito, con la relativa variazione imputata direttamente a conto economico.

Passività finanziarie al *fair value* – Voce 40 PASSIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di passività.

Derivati di copertura – Voce 50 PASSIVO

La voce è costituita dal valore attribuito alla chiusura dell'esercizio agli strumenti I.R.S. (Interest Rate Swap), ai quali è stata attribuita specifica finalità di copertura come previsto dal principio contabile IAS 39.

Tali passività vengono inizialmente rilevate al fair value, successivamente le variazioni del fair value del derivato che risultano efficaci per compensare il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli elementi coperti sono direttamente contabilizzate a Patrimonio Netto, mentre l'eventuale parte inefficace è contabilizzata immediatamente a conto economico.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60 PASSIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di passività.

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80 PASSIVO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale tipologia di passività.

Altre passività – Voce 90 PASSIVO

Criteri di classificazione

Nella presente voce, di carattere residuale, sono ricompresi i ratei ed i risconti passivi e le passività non riconducibili alle altre voci del passivo patrimoniale.

Criteri di valutazione

L'iscrizione iniziale è effettuata al *fair value*, mentre la rilevazione successiva è effettuata al costo ammortizzato. Trattandosi di passività correnti non si è reso necessario attualizzare i valori con il criterio dell'interesse effettivo.

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100 PASSIVO

La Società è tenuta a corrispondere ai propri dipendenti un'indennità di fine rapporto alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti, pertanto le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

La valutazione attuariale del TFR si fonda sulla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM ovvero PUCM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando nel futuro, però, le retribuzioni del lavoratore.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- gli utili o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

La Società non applica il cosiddetto metodo del "corridoio" e, pertanto, rileva a conto economico l'intero importo di utili e perdite attuariali nell'esercizio in cui si manifestano.

Fondi per rischi e oneri - Voce 110 PASSIVO

Criteri di classificazione

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali

tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, o quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Nella voce "110 a – Fondi Quiescenza e obblighi simili" sono ricompresi il Fondo indennità suppletiva di clientela verso agenti ed il Fondo di trattamento fine mandato nei confronti degli amministratori.

Criteri di valutazione

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria sulla base del criterio dell'interesse effettivo, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

Azioni proprie – Voce 130 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. in portafoglio, acquistate dalla Società nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate sono iscritte direttamente a patrimonio netto per il controvalore addebitato in sede di negoziazione, senza rilevare utili o perdite a conto economico.

Strumenti di capitale – Voce 140 PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale categoria.

Sovrapprezzi di emissione – Voce 150 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese:

- "Riserva da Sovrapprezzo Azioni" costituita nel corso dell'esercizio a seguito degli aumenti di capitale deliberati dalle Assemblee dei soci del 6 novembre 2006 e 29 novembre 2007 rispettivamente conseguenti alla quotazione della Società sul mercato Expandi (21.03.2007) ed alla operazione di aggregazione aziendale della Fast Finance S.p.A. (29.11.2007);
- "Riserva da Acquisizione Fast Finance" costituita a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Fast Finance S.p.A.. Il valore di iscrizione di Fast Finance S.p.A. è stato determinato come la somma complessiva del corrispettivo pagato, del fair value alla data della transazione degli strumenti rappresentativi di capitale emessi da Toscana Finanza a titolo di pagamento e dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Ne è conseguita l'iscrizione di una posta negativa pari alla differenza fra l'importo dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 29.11.2007 ed il valore effettivo di iscrizione della partecipazione nelle Attività (voce 90 – Partecipazioni), corrispondente alla variazione del fair value delle azioni emesse da Toscana Finanza dalla data di conclusione dell'accordo di acquisto della partecipazione e la data di emissione delle stesse.

Riserve – Voce 160 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria sono comprese la "Riserva legale" e la "Riserva Straordinaria" costituite negli esercizi precedenti a seguito della attribuzione degli utili realizzati dalla società.

Riserve da valutazione – Voce 170 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria è compresa la "riserva FTA" costituita al 01.01.2004 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, nonché la parte dei risultati successivi, sino al 31.12.2006, derivante dalla applicazione dei criteri IAS/IFRS. Inoltre in tale categoria è ricompresa la riserva Cash Flow Hedge derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 39 relativamente agli strumenti finanziari derivati aventi finalità di copertura.

Utile (perdita) d'esercizio – Voce 180 PATRIMONIO NETTO

In tale categoria è compreso il risultato di esercizio dell'anno.

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190 PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 30 giugno 2009 non contiene tale categoria.

Rilevazione dei costi e dei ricavi – Voci da 10 a 230 CONTO ECONOMICO

Le componenti positive rilevate a conto economico nel corso del periodo sono costituite principalmente dall'attività di gestione dei crediti di difficile esigibilità. In particolare da:

- differenziale tra l'importo dei crediti incassati e il valore di iscrizione in contabilità;
- variazione del fair value dei crediti alla data di riferimento rispetto al precedente valore di iscrizione in bilancio od al costo di acquisto.

I proventi rilevati al momento dell'incasso dei crediti di difficile esigibilità pari al differenziale suddetto sono iscritti a conto economico:

- per i crediti Fiscali al momento della liquidazione del rimborso alla società da parte dell'Amministrazione Finanziaria, ovvero al momento dell'emissione da parte di quest'ultima dell'ordinativo di pagamento all'ente preposto (Banca d'Italia - Servizio Riscossione Tributi);
- per i crediti Finanziari e Commerciali al momento del ricevimento del pagamento da parte del soggetto debitore direttamente alla Società, ovvero al momento dell'incasso da parte delle società di esazione incaricate dalla Società.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica come di seguito esplicitato:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso.

I costi sono rilevati in bilancio in relazione al momento del riconoscimento dei ricavi a cui questi fanno riferimento, o del momento in cui l'impresa usufruisce dei relativi benefici, e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Cassa e disponibilità liquide	25.637	40.396

La voce, alla data di bilancio, accoglie esclusivamente le giacenze di cassa.

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-

La voce 20 non risulta movimentata in quanto il valore del “mark-to-market” dello strumento in essere risulta negativo ed è quindi iscritto alla voce 30 delle Passività.

Sezione 3 Attività finanziarie al *Fair value* – Voce 30

Attività finanziarie al <i>Fair value</i> – Voce 30	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Attività finanziarie al <i>fair value</i>:	116.740.350	112.945.100
a) Per opere di acquisto crediti assunti non al nominale	116.729.714	112.941.600
Crediti Fiscali	63.097.772	62.125.240
Crediti Finanziari	53.003.316	50.085.122
Crediti Commerciali	628.626	731.238
b) Effetti in portafoglio	10.636	3.500

La voce “Crediti Fiscali” indica il valore dei crediti fiscali, relativi sia ad imposte dirette che indirette, acquistati dalle procedure concorsuali.

La voce “Crediti Finanziari” raggruppa le seguenti categorie di crediti acquistati da:

- Società di Credito al Consumo;
- Banche;
- Società di Leasing;
- Società di Fornitura Utenze;
- Aziende per Interessi da Anotocismo.

La voce “Crediti Commerciali” accorpa le seguenti categorie di crediti:

- Commerciali da Aziende;
- Commerciali da Procedure;
- Commerciali Performing
- F. Maturity da Aziende;
- F. Maturity da Procedure.

La voce 30 comprende al 30.06.2009 anche gli importi relativi ad effetti in portafoglio conseguenti all’attività di incasso dei crediti oggetto dell’attività.

Sezione 6 Crediti – Voce 60

Crediti – Voce 60	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Crediti:	5.116.601	4.112.273
a vista	4.526.753	2.960.306
Banche conti correnti ordinari	4.516.586	2.944.457
Posta conti correnti	10.167	15.849
Effetti attivi presso banche	187.573	165.382
Effetti all'incasso Sbf	187.573	165.382
crediti vari	402.275	986.585
Crediti maturati incassi fine periodo	177.474	45.790
Fornitori c/anticipi	753	1.298
Depositi cauzionali	14.146	18.148
Cauzioni per partecipazioni a gare acq.crediti	45.000	-
Varie	164.902	921.349

Si segnala che i tutti crediti sopra indicati risultano essere classificabili entro i 12 mesi.

La voce “crediti a vista” accoglie le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti ordinari delle società del gruppo presso i diversi istituti di credito.

La voce “effetti attivi” accoglie gli effetti presentati alle banche al salvo buon fine.

La voce “crediti vari” accoglie in particolare la voce “crediti maturati incassi fine periodo” riportante gli incassi di competenza del periodo di riferimento effettuati dalle agenzie esterne di esazione e dagli studi legali, non ancora pervenuti alla società.

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

Attività materiali – Voce 100	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Attività materiali	6.164.965	1.444.505

Nel periodo è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare avente per oggetto l'immobile sito in Firenze, via Giambologna n. 2R, nel quale è stata trasferita la sede legale ed operativa di Toscana Finanza SpA, per un valore di Euro 4,6 milioni. Le principali condizioni caratterizzanti l'operazione sono la durata, stabilita in 18 anni, nessun anticipo o maxi rata iniziale, ed un riscatto pari al 40% del valore.

Relativamente agli immobili siti in Firenze - via Modena n. 19, la Società ha già provveduto a dare disdetta e alla restituzione delle unità condotte in locazione, e a valutare opportunità di vendita per quelle di proprietà diretta e in leasing.

Ulteriori incrementi nelle immobilizzazioni materiali sono conseguenti all'acquisto di mobili, arredi ed attrezzature destinate all'allestimento dei nuovi uffici della Capogruppo.

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

Attività immateriali – Voce 110	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Attività immateriali	6.603.292	6.597.904
Altre attività immateriali	180.054	174.666
Avviamento Fast Finance	6.423.238	6.423.238

Gli acquisti di software sono composti esclusivamente da programmi gestionali acquistati e sviluppati da soggetti terzi esterni alla società.

Avviamento

La voce relativa all'avviamento ammonta ad Euro 6.423 migliaia, ed origina dall'operazione di aggregazione aziendale con la società Fast Finance S.p.A. avvenuta in data 29 novembre 2007. Indirettamente è stato acquisito anche il 100% del capitale sociale della società controllata Italentre S.r.l..

Alla luce dei risultati conseguiti dalle controllate non si ravvisano elementi che facciano presupporre riduzioni durevoli di valore, quindi non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test, che verrà ripetuto con riferimento al bilancio annuale al 31 dicembre 2009.

Sezione 12 Attività fiscali (correnti e anticipate)– Voce 120

Vedi tabelle e note esplicative del PASSIVO – Passività Fiscali (correnti e differite) voce 70

Sezione 14 Altre attività – Voce 140

Altre attività – Voce 140	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Altre attività	481.788	545.240
- altre attività	50.011	47.382
- risconti attivi	431.778	497.857

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Sezione 1 Debiti – Voce 10

Debiti – Voce 10	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Debiti	60.051.529	53.325.099
a) debiti verso Enti Creditizi a vista	10.681.936	12.843.318
- entro 12 mesi	10.681.936	12.843.318
- oltre 12 mesi	-	-
b) altri debiti verso Enti Creditizi	205.401	199.635
- entro 12 mesi	205.401	199.635
- oltre 12 mesi	-	-
c) debiti verso Enti Creditizi a medio termine	34.335.511	33.526.974
- entro 12 mesi	3.097.844	2.199.561
- oltre 12 mesi	31.237.668	31.327.413
d) per operazioni di acquisto crediti assunti non al nominale	7.543.310	4.549.676
- entro 12 mesi	5.766.966	3.472.292
- oltre 12 mesi	1.776.344	1.077.384
e) verso fornitori	1.664.999	1.187.140
- entro 12 mesi	1.664.999	1.110.226
- oltre 12 mesi	-	76.914
f) verso dipendenti e amministratori	427.098	427.677
- entro 12 mesi	427.098	427.677
- oltre 12 mesi	-	-
g) verso enti finanziari ed altri finanziatori	5.076.923	472.832
- entro 12 mesi	171.120	72.545
- oltre 12 mesi	4.905.803	400.287
h) verso altri	116.350	117.847
- entro 12 mesi	96.702	98.199
- oltre 12 mesi	19.648	19.648

a) i debiti verso enti creditizi a vista sono costituiti dai saldi debitori esistenti alla data di rilevazione a fronte degli affidamenti a breve termine concessi alla società dagli istituti di credito per scoperto di conto corrente e per operazioni di affidamento "revolving".

Relativamente alla Capogruppo, si segnala che l'affidamento a breve termine di originari Euro 9 milioni circa, utilizzabile con la formula "revolving", è stata riconfermato ai primi del 2009 modificandone la struttura come di seguito descritto:

- quanto ad Euro 2 milioni come utilizzo di scoperto di conto corrente in aggiunta ai preesistenti affidamenti di tale natura;
- quanto ad Euro 6,9 milioni circa come finanziamento a medio termine con rimborso a 4 anni e prima rata di ammortamento al 31.12.2009 classificato nei debiti verso enti creditizi a medio termine.

b) gli altri debiti verso enti creditizi sono costituiti dai saldi debitori per anticipazioni salvo buon fine effettuate sul portafoglio effetti presentato dalla società

c) i debiti verso enti creditizi a medio termine sono costituiti da:

Capitale originario	Data di erogazione	Tasso	Piano di rimborso	Data di scadenza	Debito al 30/06/09	Debito al 31/12/08
200.000	29/12/2004	Euribor 6 mesi + 1,5	Rimborso semestrale	29/12/2009	22.311	43.985
600.000	26/05/2006	Euribor 3 mesi + 1,1	Rimborso trimestrale	30/06/2011	250.733	310.234
300.000	23/06/2006	Euribor 1 mese + 1,5	Rimborso mensile	23/06/2010	78.843	116.480
1.500.000	28/12/2007	Tasso 5,765%	Unica soluzione	31/12/2009	1.500.000	1.500.000
*	-	Euribor 3 mesi + 2,25	-	20/02/2011	16.164.591	20.025.920
**	-	Euribor 3 mesi + 2,25	-	01/11/2013	9.369.674	4.580.739
***	-	Euribor 3 mesi + 2,3	Rimborso trimestrale	31/03/2013	6.949.360	6.949.616
Euro					34.335.511	33.526.974

* trattasi di finanziamento in pool con meccanismo di erogazione a tiraggi successivi entro l'ambito del fido, e rimborsi rapportati alla scadenza dei crediti oggetto del finanziamento. Detto finanziamento è pervenuto a conclusione nel febbraio 2009 per quanto concerne l'utilizzo, mentre la data di scadenza per il rimborso definitivo è al febbraio 2011.

** trattasi di finanziamento in pool con meccanismo di erogazione a utilizzi successivi entro l'ambito del fido, e rimborsi rapportati alla scadenza dei crediti oggetto del finanziamento. Detto finanziamento consente l'erogazione sino al febbraio 2011 per quanto concerne l'utilizzo, mentre la data di scadenza per il rimborso definitivo è al febbraio 2013.

*** trattasi di finanziamento a breve convertito nel primo trimestre 2009 quanto a Euro 6,9 milioni a medio termine con preammortamento al 31/12/2009 e rate trimestrali sino al 31/03/2013, quanto a Euro 2 milioni come scoperto di conto corrente.

g) i debiti verso enti finanziari ed altri finanziatori sono costituiti da:

Descrizione	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Debiti verso enti finanziari e altri finanziatori	5.076.923	472.832
- debiti per locazioni finanziarie	5.076.923	472.832

Il contratto con Centro Leasing Banca SpA relativo al debito iniziale di Euro 0,7 milioni circa, per il leasing finanziario per l'acquisto dell'immobile sito in Firenze, via G. Modena n. 19, prevede una durata di 8 anni (dal 01.05.2005 al 01.05.2013), con pagamento di 96 rate mensili di Euro 7.459, comprensive di quota capitale, interessi ed una opzione di acquisto al termine del contratto di euro 144.723. Tasso di riferimento Euribor 3 mesi. Il tasso interno di attualizzazione risulta pari al 3,85%.

Il contratto con Centro Leasing Banca SpA relativo al debito iniziale di Euro 4,6 milioni circa, relativo al leasing finanziario per l'acquisto dell'immobile sito in Firenze, via Giambologna n. 2R, prevede una durata di 18 anni (dal 01.03.2009 al 01.03.2027), con pagamento di 216 rate mensili di Euro 28.490, comprensive di quota capitale, interessi ed una opzione di acquisto al termine del contratto di euro 1.876.800. Tasso di riferimento Euribor 3 mesi. Il tasso interno di attualizzazione risulta pari al 5,32%.

Sezione 3 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

La voce 30 attiene a operazioni poste in essere dalla controllante Toscana Finanza SpA. Tale posta comprende al 30/06/2009 il valore del “mark-to-market” di uno strumento I.R.S. (Interest Rate Swap) di valore nozionale complessivo di Euro 10 milioni con scadenza nel 2014, tasso fisso 2,92%, parametrata all' Euribor 6 mesi (360). Si segnala che al 30.03.2009 le operazioni già esistenti al 31.12.2008 sono state chiuse dalla Società.

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

La voce 50 attiene a operazioni poste in essere dalla controllante Toscana Finanza SpA. Tale posta comprende le variazioni del fair value di uno strumento derivato posto in essere nel primo trimestre 2009 con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per un valore nozionale iniziale di Euro 7 milioni (che si riduce in proporzione alla quota capitale del debito coperto) tasso fisso 2,80, parametrato all'Euribor 3 mesi (360) ed una durata di 4 anni, a copertura di un indebitamento di pari importo, durata e periodicità di pagamento, acceso presso lo stesso Istituto di credito.

Sezione 7 Attività e Passività Fiscali (correnti e differite) – Voce 120 Attivo e 70 Passivo

ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI CORRENTI	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Acconti Ires-Irap	908.474	908.474
Credito IVA	1.095.249	754.451
Ritenute acconto	(63.331)	(105.589)
Credito Ires c/consolidato	314.873	314.873
Debiti Ires-Irap	(11.580.248)	(10.890.958)
Tot.	(9.324.983)	(9.018.749)

In data 17 giugno 2009, l'Amministrazione Finanziaria ha inviato alla società il proprio parere in risposta all'istanza di interpello presentata nell'esercizio 2008, in ordine alla chiarificazione della problematica fiscale in conseguenza all'applicazione dei principi contabili IAS-IFRS, come già meglio evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2008.

In data 20 luglio 2009 la società ha provveduto a versare le imposte per i Maggiori Valori rilevati in sede di FTA nella transizione agli IAS/IFRS, appostate nei Debiti Tributarî in sede di bilancio dell'esercizio 2008, a cui si rinvia per maggiori dettagli, unitamente al debito per le sanzioni fiscali e interessi derivanti dalla decisione di non procedere al versamento nel corso del 2008 e di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso.

L'importo complessivamente versato è stato pari ad Euro 10.324.738.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 30 giugno 2009 ammonta a Euro 58.813 migliaia, in aumento di Euro 1.763 migliaia rispetto al 31.12.2008.

La variazione è attribuibile:

- in diminuzione per Euro 42 migliaia all'incremento della voce negativa “Acquisto Azioni proprie” iscritta a fronte dell'acquisto di azioni Toscana Finanza SpA effettuato nell'ambito dell'autorizzazione ad effettuare un piano di buy back di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16.06.2008 e dal Consiglio di Amministrazione del 14.07.2008;
- in diminuzione per Euro 80 migliaia all'iscrizione della riserva “Cash Flow Hedge” (al netto della relativa fiscalità anticipata) conseguente ad uno strumento derivato di copertura (Sez. 50 Stato Patrimoniale Passivo);
- in aumento per Euro 1.885 migliaia all'utile del primo semestre 2009.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle singole voci componenti il patrimonio netto.

Sezione 12 Capitale – Voce 120

Capitale – Voce 120	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Capitale	3.059.448	3.059.448
Capitale sociale	3.059.448	3.059.448

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE

Descrizione	N. azioni ordinarie deliberate	N. azioni ordinarie sottoscritte	N. azioni ordinarie versate	Valore Nominale unitario €	Capitale Sociale €
30/06/2009	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
31/12/2008	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
30/06/2008	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
31/12/2007	30.594.476	30.594.476	30.594.476	0,10	3.059.448
30/06/2007	27.150.000	27.150.000	27.150.000	0,10	2.715.000
31/12/2006	19.500.000	19.500.000	19.500.000	0,10	1.950.000

Nessun incremento è intervenuto nel corso del primo semestre 2009, né nel corso dell'esercizio 2008.

L'incremento intervenuto nel 2007 si riferisce ai due seguenti aumenti di capitale sociale:

- n. 7.650.000 azioni al momento della quotazione sul mercato Expandi in data 21/3/2007
- n. 3.444.476 azioni in relazione all'acquisizione della società Fast Finance Spa avvenuto in data 29/11/2007.

Sezione 13 Azioni Proprie – Voce 130

In tale categoria sono comprese le azioni Toscana Finanza S.p.A. nel portafoglio della capogruppo, acquistate dalla Toscana Finanza S.p.A. negli esercizi 2008-2009 nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dalla propria Assemblea degli azionisti in data 16 giugno 2008. Le azioni acquistate risultano pari a n.499.715 e sono iscritte per il controvalore addebitato in sede di negoziazione (valore complessivo al 30/06/2009 pari ad Euro 516.788).

Sezione 15 Sovraprezzi di emissione – Voce 150

Sovraprezzi di emissione – Voce 150	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Sovraprezzi di emissione	29.992.584	29.992.584
Sovraprezzi di emissione	35.618.456	35.618.456
Oneri di quotazione	(1.354.722)	(1.354.722)
Acquisizione fast finance	(4.271.150)	(4.271.150)

Nessuna variazione è intervenuta nel corso del semestre.

1. I "Sovraprezzi di emissione" fanno riferimento ai due aumenti di capitale sociale intervenuti nel corso dell'esercizio 2007:

- Euro 22.185 migliaia per la quotazione sul mercato Expandi avvenuto in data 21/3/2007
 - Euro 13.433 migliaia per le azioni emesse per l'acquisizione della Fast Finance SpA avvenuto in data 29/11/2007
2. Gli "Oneri di quotazione" fanno riferimento ai costi di transazione direttamente riferibili alla quotazione in borsa della società, al netto dei relativi effetti fiscali.
3. La "Riserva acquisizione Fast Finance" è determinata come differenza tra:
- L'importo dell'aumento del capitale sociale riservato all'acquisizione della Fast Finance come deliberato dall'assemblea dei soci (Euro 344 migliaia a titolo di capitale sociale + Euro 13.433 migliaia a titolo di riserva sovrapprezzo azioni)
 - Il fair value di tali strumenti rappresentativi di capitale scambiati per l'acquisto della partecipazione, determinato utilizzando il prezzo di borsa alla data dello scambio (Euro 9.507 migliaia).

Sezione 16/17 Riserve – Voce 160 e Voce 170

In tale categoria sono comprese:

Voce 160

“Riserva legale” - “Riserva Straordinaria” - “Altre Riserve” costituite negli esercizi precedenti a seguito della attribuzione degli utili realizzati dalla società.

Voce 170

“Riserva di Valutazione” riassume l’effetto sul patrimonio netto della società derivante dall’adozione dei principi contabili internazionali IFRS al netto del fair value, alla data di bilancio, degli strumenti derivati di copertura. Per legge tale riserva non e’ distribuibile ai soci.

Sezione 18 Utile (perdita) di esercizio – Voce 180

Utile (perdita) di esercizio – Voce 180	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Utile (perdita) di esercizio	1.884.981	3.968.546

Piani di stock option

Si rinvia quanto indicato nel bilancio annuale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 6 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(106.650)	27.037
- Variazione fair value su operazioni IRS	(106.650)	27.037
- Variazione fair value su operazioni Titoli-Fondi SICAV	-	-
- Variazione fair value su operazioni Pronti Contro Termine	-	-

Nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" sono rilevati, al netto, i proventi e gli oneri derivanti dalla rilevazione del fair value (dato dal "mark-to-market") al 30 giugno 2009 di uno strumento I.R.S. (Interest Rate Swap) detenuto dalla società controllante (Cfr. ATTIVITA' – Voce 20 – Attività Finanziare detenute per la negoziazione e PASSIVITA' – Voce 30 - Passività Finanziare detenute per la negoziazione) .

Sezione 8 Risultato netto delle attività finanziarie al fair value – Voce 80

Risultato netto delle attività finanziarie al fair value – Voce 80	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	8.928.516	7.399.299
- Crediti Fiscali	4.441.238	4.157.588
- Crediti Finanziari	4.299.066	3.089.174
- Crediti Commerciali	188.211	152.537

La voce accoglie la variazione del fair value dei crediti intervenuta nel corso del periodo di riferimento.

Sezione 12 Spese amministrative – Voce 120

Spese amministrative – Voce 120	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
Spese amministrative	(3.342.562)	(3.063.189)
a) spese per il personale	(1.896.024)	(1.827.548)
b) altre spese amministrative	(1.446.538)	(1.235.641)

La voce "a) spese per il personale" è composta dai costi per salari, stipendi, contributi previdenziali ed accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, nonché costi accessori quali rimborsi spese a piè di lista, indennità di trasferta, indennità chilometriche, fringe benefits (auto aziendali, tickets restaurant) e spese di formazione. Nella voce oltre a tali costi sono compresi anche i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed i rimborsi spese ad essi spettanti.

La voce "b) altre spese amministrative" accoglie le spese per servizi professionali, le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali, i fitti ed i canoni passivi, i premi di assicurazione.

Gli utili per azione sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	30/06/2009 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
Risultato netto di periodo	1.884.981	1.655.937
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione	30.594.476	30.594.476
Utile base per azione	0,062	0.054

Alla data di bilancio non esistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e, pertanto, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base sopra indicato.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La particolare attività svolta dal Gruppo Toscana Finanza, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di “rischio di credito” si identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritto in bilancio, essendo questa la attività esclusiva condotta dal Gruppo Toscana Finanza, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o alla assunzione di impegni diversi da quelli legati all’acquisto dei crediti.

Si evidenzia che la estrema numerosità e molteplicità dei parametri e delle assunzioni poste a fondamento del modello valutativo statistico-attuariale non consente una quantificazione sufficientemente attendibile della variazione del fair value del portafoglio crediti attribuibile alle variazioni del suddetto rischio di credito.

La politica di mercato del Gruppo, da sempre rivolta ad una ottimizzazione del rapporto con la clientela (soggetti cedenti i crediti), ha preso le mosse dall’avanzamento del processo di evoluzione strutturale e di adeguamento organizzativo collegato alla crescita dimensionale della Capogruppo, enfatizzando la missione orientata all’erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, per poter costruire relazioni a lungo termine.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere la società Capogruppo ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

In ordine al c.d. “rischio di mercato”, inteso quale rischio di perdite derivanti da variazioni del valore di una posizione o di un portafoglio finanziario, per effetto delle fluttuazioni dei sottostanti fattori di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle azioni, etc.), si precisa che tale profilo di rischio attiene all’effetto sul fair value del portafoglio crediti alla data di bilancio delle variazioni del tasso di interesse di mercato utilizzato, nell’ambito del modello valutativo già in precedenza descritto, ai fini della attualizzazione dei flussi finanziari netti attesi.

Peraltro, si precisa che le suddette variazioni dei fattori di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, etc., non influiscono sull’entità né sui tempi di incasso dei crediti.

Per quanto riguarda infine i profili di “rischio operativo”, ossia il rischio che si verifichino perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi operativi o nei controlli interni, determinate da errori umani, anomalie tecniche e carenze nelle procedure o nei controlli, Toscana Finanza ha messo in atto procedure e sistemi atti a monitorare la gestione volte a cercare di evitare l’insorgenza di tali disfunzioni.

In questo contesto la funzione interna di controllo provvede a verificare l’applicazione ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Attualmente alla base dell’attività interna di controllo si configura la raccolta e l’elaborazione di dati statistici utilizzati per creare modelli matematico/attuariali finalizzati ad una documentata gestione del rischio stesso.

Sezione 2 – Operazioni con parti correlate

Toscana Finanza SpA ha provveduto ad identificare le parti correlate del Gruppo (in base a quanto previsto dallo IAS 24 par. 9) e la relativa operatività.

2.1 Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci e dirigenti

I rapporti tra il Gruppo e i propri esponenti sono riconducibili alla normale operatività e sono posti in essere a condizioni di mercato. Di seguito se ne riporta il dettaglio.

Descrizione	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO	30/06/2008 CONSOLIDATO
Emolumenti a Collegio Sindacale	41.472	67.335	28.496
Emolumenti e retribuzioni a Amministratori	319.028	515.000	281.844
Compensi agli Amministratori TF in % sugli utili	156.352	335.481	140.929
Trattamenti fine mandato a Consiglio di Amministrazione	18.000	36.000	18.000
Totale	534.852	953.816	469.269

Negli emolumenti al Collegio Sindacale e agli Amministratori del Gruppo sono compresi anche gli importi relativi alle società partecipate.

I compensi spettanti all'Amministratore, Sig. Andrea Manganelli, sono da considerarsi di competenza della società Next Srl (socio di maggioranza della capogruppo e detenuta al 98% dal Sig. Andrea Manganelli) per un importo corrispondente al 95% del totale dovuto, in quanto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione è svolto dal suddetto su mandato della Next stessa. Il restante 5%, è corrisposto direttamente da Toscana Finanza S.p.A. al Sig. Andrea Manganelli.

Il compenso corrisposto al Dott. Giuseppe Palchetti, nel corso del primo semestre 2009, è rappresentato dallo stipendio come lavoratore dipendente (dirigente) di Toscana Finanza SpA e dall'emolumento come consigliere di amministrazione della stessa e della controllata TF SeC Srl. Relativamente all'incarico come dirigente si evidenzia che è stata riportata la retribuzione da lavoro dipendente, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dello stesso, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi spettanti alla società e l'accantonamento TFR (RAL – Retribuzione Annuale Lorda).

Fatta eccezione per il rapporto derivante dall'attribuzione dei compensi al Sig. Andrea Manganelli sopra descritti, non sussistono altri rapporti di rilievo intercorrenti con la Next Srl nel periodo considerato.

In relazione a quanto stabilito dallo IAS 24 si è fatto riferimento a tutti benefici riconosciuti in cambio di servizi resi sotto forma di qualsiasi corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalle società del Gruppo, o per conto delle stesse.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti né garanzie rilasciate dalle società del Gruppo ai propri amministratori o sindaci.

2.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel periodo non sono state effettuate dal Gruppo operazioni con parti correlate "di natura atipica o inusuale". Per quanto attiene alle altre operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate, esse rientrano all'interno della normale operatività e risultano di norma poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si descrivono di seguito le operatività poste in essere con le principali parti correlate, a parte quanto già indicato ai precedenti punti in relazione agli esponenti aziendali.

Operazioni con soggetti legati a parti correlate:

Dal 2005 l'Emittente intrattiene con l'avvocato Ilaria Sordi, figlia della Sig.ra Serenella Bettini Sordi rapporti di natura professionale aventi ad oggetto consulenze legali. Nel primo semestre del corrente anno sono stati corrisposti Euro 13.332 comprensivi di Iva e sono maturati compensi per Euro 10.846.

Con decorrenza dall'ottobre 2007 e scadenza al 30 aprile 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato l'instaurazione di un rapporto di collaborazione a progetto, ai sensi del D.Lgs. 276/03, con il dott. Marco di Lorenzo, amministratore delegato della Ekamant Italia S.p.A., società interamente controllata da Andrea Manganelli, avente ad oggetto lo studio della struttura organizzativa di Toscana Finanza S.p.A con particolare attenzione alla gestione del personale dipendente e finalizzato alla realizzazione di un piano di razionalizzazione e rimodellamento

dell'attuale struttura. Il compenso omnicomprendivo netto è stato pattuito in complessivi Euro 15.834, da corrisponderci anche tramite acconti ad avanzamento lavori. Il rapporto si è concluso come da contratto nel primo semestre 2009.

In data 20 marzo 2002 Toscana Finanza ha sottoscritto con Ekamant Italia S.p.A. un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di quest'ultima del servizio per lo svolgimento dell'attività di archiviazione e conservazione della documentazione cartacea inerente la contabilità generale di Toscana Finanza e della documentazione cartacea sottostante le posizioni debitorie dalla stessa acquisite nell'ambito della propria attività.

Per ciò che attiene i crediti acquistati dalla Capogruppo, in particolare, Ekamant Italia S.p.A. provvede alla ricezione per conto dell'Emittente della documentazione cartacea inerente alle singole posizioni creditorie di volta in volta acquistate dai soggetti cedenti e ne cura l'archiviazione presso propri locali.

Il corrispettivo annuale stabilito dalla Capogruppo a favore di Ekamant Italia S.p.A., ammonta a Euro 6.000 annui oltre IVA.

Nel periodo, tra Toscana Finanza SpA e la controllata TF SeC Srl sono intercorsi rapporti riconducibili a servizi amministrativi prestati da Toscana Finanza SpA in favore di TF SeC Srl.

Il corrispettivo contrattuale per gli esercizi 2007-2008-2009 è stato fissato in Euro 3.500 annui oltre IVA.

Dal 1° gennaio 2009 tra Toscana Finanza SpA e la partecipata Fast Finance S.p.A. è stato stipulato un nuovo rapporto contrattuale per prestazione di servizi amministrativi di vario genere forniti da Toscana Finanza S.p.A. in suo favore ed il corrispettivo contrattuale è stato determinato in Euro 100.000 annui oltre IVA.

Relativamente ai servizi prestati ad Italventitré Srl non sono intervenute variazioni rispetto al precedente esercizio ed il corrispettivo è rimasto immutato in Euro 500 annui oltre IVA.

Con contratto stipulato in data 28 febbraio 2004, la controllata Fast Finance ha concesso in sublocazione a Finross S.p.A., attuale socio di Toscana Finanza S.p.A., una porzione dell'immobile sito in Bologna, Via Garibaldi n. 1, dalla stessa Fast Finance condotto in locazione in forza di contratto stipulato con il signor Ferretti in data 26 febbraio 2004. Il contratto di sublocazione ha durata di un anno con facoltà di rinnovo annuale tacito. Il canone annuale è fissato in Euro 22.800.

Posizioni del Gruppo Toscana Finanza verso parti correlate				
Parti Correlate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Ekamant Italia S.p.A.	3.000	-	3.000	-
Ilaria Sordi	10.846	-	10.846	-
Marco Di Lorenzo	4.493	-	-	-
Finross S.p.A.	-	11.400	-	-

Sezione 3 – Altri dettagli informativi

3.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

Ai fini del rendiconto finanziario, la società comprende tra le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” le attività finanziarie a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggette ad un rischio di variazione del loro valore irrilevante.

Rendiconto Finanziario	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
Cassa e disponibilità liquide (Voce 10 - ATT)	25.637	40.396
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.526.753	2.960.306
- Banche conti correnti ordinari (Voce 60 - ATT)	4.516.586	2.944.457
- Posta conti correnti (Voce 60 - ATT)	10.167	15.849
Totale	4.552.390	3.000.701

Tra le operazioni di investimento che non hanno determinato l'impiego di disponibilità liquide si segnala l'acquisto dell'immobile, sito in Firenze - via Giambologna 2R, tramite locazione finanziaria per un importo di Euro 4.692.000.

3.2 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(importi in unità di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
ID	DESCRIZIONE	30/06/2009 CONSOLIDATO	31/12/2008 CONSOLIDATO
A	CASSA	25.637	40.396
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	106.650	156.072
D	LIQUIDITA' (A+C)	81.013	115.676
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	4.526.753	2.960.306
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	10.681.936	12.843.318
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	3.097.845	2.199.561
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	171.120	72.545
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	13.950.901	15.115.424
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	9.505.160	12.270.794
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	31.237.667	31.327.413
M	ALTRI DEBITI NON CORRENTI	5.023.347	400.287
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)	36.261.014	31.727.700
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	45.766.174	43.998.494



PROSPETTI CONTABILI SEPARATI DELLA CAPOGRUPPO

(importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
ID	Voci dell'ATTIVO	Note	30/06/2009 SEPARATO	31/12/2008 SEPARATO
10.	Cassa e disponibilità liquide	Parte B ATT - Sez. 1	24.686	33.917
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
30.	Attività finanziarie al fair value	Parte B ATT - Sez. 3	68.170.883	67.617.853
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
60.	Crediti	Parte B ATT - Sez. 6	755.791	1.115.695
70.	Derivati di copertura		-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-	-
90.	Partecipazioni	Parte B ATT - Sez. 9	18.374.055	18.374.055
100.	Attività materiali	Parte B ATT - Sez. 10	6.116.320	1.407.715
110.	Attività immateriali	Parte B ATT - Sez. 11	176.006	169.716
120.	Attività fiscali	Parte B ATT - Sez. 12	135.481	216.477
	a) correnti		-	-
	b) anticipate	Parte B ATT - Sez. 12	135.481	216.477
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
140.	Altre attività	Parte B ATT - Sez. 14	549.445	511.756
	TOTALE ATTIVO		94.302.666	89.447.184
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
ID	Voci del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2009 SEPARATO	31/12/2008 SEPARATO
10.	Debiti	Parte B PASS - Sez. 1	28.177.719	24.202.452
20.	Titoli in circolazione		-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	Parte B PASS - Sez. 3	106.650	156.072
40.	Passività finanziarie al fair value		-	-
50.	Derivati di copertura	Parte B PASS - Sez. 5	117.544	-
60.	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		-	-
70.	Passività fiscali	Parte B PASS - Sez. 7	9.273.000	9.017.299
	a) correnti	Parte B PASS - Sez. 7	9.273.000	9.017.299
	b) differite		-	-
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione		-	-
90.	Altre passività	Parte B PASS - Sez. 9	507.480	488.635
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	Parte B PASS - Sez. 10	219.818	274.920
110.	Fondi per rischi e oneri	Parte B PASS - Sez. 11	307.657	291.657
	TOTALE PASSIVO		38.709.867	34.431.035
120.	Capitale	Parte B PN - Sez. 12	3.059.448	3.059.448
130.	Azioni proprie (-)	Parte B PN - Sez. 13	(516.788)	(474.665)
140.	Strumenti di capitale		-	-
150.	Sovraprezzi di emissione	Parte B PN - Sez. 15	29.992.584	29.992.584
160.	Riserve	Parte B PN - Sez. 16	5.933.436	5.477.723
170.	Riserve da valutazione	Parte B PN - Sez. 17	16.425.794	16.505.347
180.	Utile (perdita) d'esercizio	Parte B PN - Sez. 18	698.327	455.713
190.	Patrimonio di pertinenza terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		55.592.800	55.016.150
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		94.302.666	89.447.184

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO				
ID	Voci	Note	30/06/2009 SEPARATO	30/06/2008 SEPARATO
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	Parte C Sez. 1	2.697	28.441
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	Parte C Sez. 2	(839.335)	(365.801)
	MARGINE D'INTERESSE		(836.638)	(337.361)
30.	Commissioni attive		-	-
40.	Commissioni passive	Parte C Sez. 4	(583.882)	(432.922)
	COMMISSIONI NETTE		(583.882)	(432.922)
50.	Dividendi e proventi assimilati		-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Parte C Sez. 6	(106.650)	27.037
70.	Risultato netto dell'attività di copertura		-	-
80.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	Parte C Sez. 8	4.885.251	3.755.374
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		-	-
100.	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		3.358.081	3.012.128
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		-	-
120.	Spese amministrative	Parte C Sez. 12	(2.047.950)	(2.107.881)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	Parte C Sez. 13	(86.735)	(36.624)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	Parte C Sez. 14	(29.300)	(22.855)
150.	Risultato netto dalla valutazione al fair value delle attività mat. e immat.		-	-
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Parte C Sez. 16	(70.177)	(47.788)
170.	Altri oneri di gestione	Parte C Sez. 17	(60.423)	(58.267)
180.	Altri proventi di gestione	Parte C Sez. 18	72.653	71.772
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		1.136.149	810.483
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-	-
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		1.136.149	810.483
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Parte C Sez. 21	(437.822)	(341.836)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		698.327	468.647
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	-
230.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		698.327	468.647

(importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	30/06/2009 SEPARATO	30/06/2008 SEPARATO
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile prima delle imposte		698.327	468.647
Rettifiche per:			
Ammortamenti dell'esercizio		116.035	59.480
(Plus)minusvalenze		4.420	5.246
Altri accantonamenti e svalutazioni		115.855	(28.286)
Variazioni di attività e passività:			
Attività finanziarie al fair value		(553.030)	(6.103.668)
Crediti		(215.487)	(517.463)
Altre attività		(29.787)	(2.228.425)
Attività e passività fiscali		374.687	(41.562)
Debiti verso fornitori		1.636.568	(650.541)
TFR		(55.103)	25.984
Fondi oneri e rischi		16.000	22.863
Altre passività		(47.245)	42.384
Flusso finanziario da attività operativa		2.061.241	(8.945.341)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di attività materiali		(107.968)	(669.381)
Cessione di attività materiali		209	66
Acquisto di attività immateriali		(35.591)	(67.897)
Estinzione di attività finanziarie		(156.072)	-
Acquisto azioni proprie		(42.123)	-
Flusso finanziario da attività di investimento		(341.545)	(737.213)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di finanziamenti a M-L		7.000.000	4.500.000
Rimborso di finanziamenti a M-L		(121.148)	(115.093)
Rimborso di leasing finanziari		(95.810)	(34.566)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve		(9.078.154)	2.511.726
Flusso finanziario da attività di finanziamento		(2.295.112)	6.862.067
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(575.418)	(2.820.487)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	Parte D - Sez. 5.1	888.023	3.715.620
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	Parte D - Sez. 5.1	312.605	895.133

(importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Utile d'esercizio	Totale PN
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007	3.059.448		29.992.584	17.239.446	2.640.577	52.932.055
Destinazione dell'utile d'esercizio 2008:				2.640.577	(2.640.577)	-
Utile del semestre 30/06/2008					468.647	468.647
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2008	3.059.448		29.992.584	19.880.023	468.647	53.400.702

(importi in unità di Euro)

Variazioni PN	Capitale sociale	Azioni proprie	Sovrapprezzi di emissione	Riserve	Utile d'esercizio	Totale PN
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008	3.059.448	(474.665)	29.992.584	21.983.070	455.713	55.016.150
Destinazione dell'utile d'esercizio 2008:				455.713	(455.713)	-
Acquisto azioni proprie		(42.123)				(42.123)
Variazione Fair Value derivati di copertura				(79.554)		(79.554)
Utile del semestre 30/06/2009					698.327	698.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2009	3.059.448	(516.788)	29.992.584	22.359.230	698.327	55.592.800

Attestazione della relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis commi 2 e 5 del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Manganelli, Serenella Bettini e Giuseppe Palchetti (*Organi amministrativi delegati*) e Dott. Giuseppe Palchetti (*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*) della TOSCANA FINANZA S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 31 dicembre 2008 - 30 giugno 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e secondo lo schema di bilancio previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Data: 28.08.2009

Organi amministrativi delegati

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Dott. Giuseppe Palchetti)

(Andrea Manganelli)

(Serenella Bettini)

(Giuseppe Palchetti)